

## VALLE PELIGNA\ALTO SANGRO

Mercoledì 29 Giugno 2005

### «La pista ciclabile rispetta l'ambiente»

PETTORANO SUL GIZIO. «L'amministrazione è sensibile alla tutela del patrimonio ambientale e ribadisce che la pista ciclabile sarà realizzata e collaudata secondo tutte le norme di sicurezza». Ad affermarlo è il sindaco di Pettorano, Feliciano Marzuolo in seguito alle proteste di alcune associazioni sulla realizzazione della pista ciclabile all'interno della riserva "Monte Genzana-Alto Gizio".

Sabato scorso, una decina di ambientalisti (in rappresentanza di Wwf, Pro-Natura, Sinistra ecologista) hanno tenuto un sit-in di protesta nel tratto della riserva in cui sarebbe stato rilevato uno sbancamento di terreno eccessivo. Sulla vicenda è intervenuto il primo cittadino. «Dopo il sopralluogo di martedì scorso nel tratto di via della Sega», ha spiegato Marzuolo, «alla presenza del direttore della riserva, del responsabile unico del procedimento, del Wwf, del direttore dei lavori e di due funzionari della Regione, si è constatato un certo impatto dei lavori perché si è in fase di cantiere. Ma il progetto finale prevede piantumazioni, inerbimenti e tecniche di mitigazione ambientale». Il Comune ha tenuto a sottolineare che nel corso dei lavori, fino ad oggi, non è stato tagliato nessun albero, ma solo erbacce. Inoltre è previsto l'inerbimento e il consolidamento delle scarpate realizzate. «Come amministrazione», ha concluso Marzuolo, «riteniamo che la pista ciclabile è importante per il territorio, e sarà di grande richiamo per turisti e ambientalisti». Sulla vicenda è intervenuto il consigliere regionale dei Verdi, Walter Caporale che chiede «il ripristino ambientale dei tratti della pista la cui larghezza eccede di 1,25 metri». Un problema che però, secondo molti cittadini di Pettorano sarebbe irrilevante rispetto allo scempio ambientale che si consuma al confine della riserva, nel tratto antistante la pista ciclabile. In un terreno privato sorge una discarica abusiva di materiale ferroso e pericoloso. Fino ad oggi nessuno è intervenuto.

*Antonro Ranalli*